

Comune di Desenzano del Garda



358191

Al Sig. **SINDACO**
del Comune di
DESENZANO d/G

Prot. nr. 58650 del 19/11/2019 (A)
Titolo e classe 6.3

Relazione tecnica ex art. 10 - punto 10.2 - Decreto Ministeriale n° 236/89, allegata al SUAP per attività direzionale al piano 1° in via Marconi- viale Andreis indicato al N.C.T.R. con il foglio n.12 mappale n° 228

Committente : Immobiliare Zeta srl - Desenzano

I sottoscritti tecnici BERTOLI ing. Angelo e BERTOLI geom. Gianfranco con studio in Desenzano d/G rispettivamente in via delle mimose, 1ab ed in via S. Vincenzo de' Paoli, 5 , progettisti dell'intervento edilizio indicato in oggetto, descrive qui di seguito le caratteristiche degli elementi progettuali per i quali si sono applicate le norme vigenti in materia di eliminazione delle barriere architettoniche, con riferimento agli specifici elaborati grafici allegati alla dichiarazione di conformità ex art. 1 - 4° comma - Legge n° 13/89, qui allegata.

Gli elementi ed i parametri di raffronto sono quelli più significativi contemplati, per l'edilizia abitativa, dalla Legge n° 13/89 (e relativo regolamento di attuazione approvato con D.M. n° 236/89) nonché dalla Legge Regionale n° 6/89 e prescrizioni tecniche allegate.

E' comunque prevista in progetto, e verrà curata nell'esecuzione dei lavori, l'applicazione dei criteri generali e degli accorgimenti particolari previsti dalle norme sopra richiamate e non indicati in dettaglio nella presente relazione.

Verranno pure introdotti, in quanto ritenuti opportuni o necessari, gli elementi, le soluzioni e gli accorgimenti tecnici previsti dalla circolare del Ministero Lavori Pubblici 19/06/1968 n° 4809 e dal D.P.R. 27/04/1978 n° 384 come risulta specificato in calce alla presente relazione.



BERTOLI ing. Angelo



BERTOLI geom. Gianfranco

Desenzano d/G, 06 novembre 2019

Al Sig **SINDACO**
del Comune di DESENZANO d/G

Dichiarazione di conformità ex art. 1 - 4 comma - Legge 09/01/1989 n° 13 e art. 7 - punto 7.3
- Decreto Ministeriale 14/06/1989 n° 236.

Allegata al SUAP per attività direzionale al piano 1° in via Marconi-viale Andreis indicato al
N.C.T.R. con il foglio n. 12 mappale n° 228

Committente : Immobiliare Zeta srl - Desenzano

I sottoscritti BERTOLI ing. Angelo e BERTOLI geom. Gianfranco con studio in
Desenzano d/G rispettivamente in via delle mimose, 1ab ed in via S. Vincenzo dè Paoli, 5
progettisti dell'intervento edilizio sopra indicato,

CERTIFICANO

sotto la propria personale responsabilità, che gli elaborati relativi all'intervento medesimo
sono conformi alle disposizioni adottate ai sensi della Legge 9/1/1989 n° 13, ivi comprese le
soluzioni alternative descritte nella relazione tecnica allegate allo stesso progetto.

I PROGETTISTI



BERTOLI ing. Angelo

BERTOLI geom. Gianfranco



Desenzano, 06 novembre 2019

numero riferimenti grafici	Elementi considerati	Parametri e limiti minimi e massimi previsti dalla normativa (sintesi tra quella Statale e quella regionale)	Parametri e soluzioni di progetto	
----------------------------------	----------------------	---	--------------------------------------	--

A) Unità ambientali e loro componenti :

1)	ACCESSO ALL'EDIFICIO	luce netta minima ml 1,50	ml	> 1,50
		zona orizzontale antistante e retrostante dim. Minimo ml 1,50x1,50	ml	> 1,50
		pensillina o altro a protezione dagli agenti atmosferici, dimensioni minime ml 2,00x2,00	ml	2,00
		piano collegamenti verticali sullo stesso livello o raccordato con rampe		
2)	PORTE INTERNE	accesso all'alloggio luce min. ml 0,90	ml	0.90
		accesso alla zona giorno e a un servizio igienico luce min. 0,80	ml	0.80
		accesso ad altri spazi luce min. ml 0,75	ml	0.80
		altezza maniglie dal pavimento ml 0,90	ml	0.90
		vetri ad altezza minima ml 0,40	ml	0.40
		spazi antistanti e retrostanti le porte (si vedano i grafici al punto 8.1.1. del D.M. n° 236/89)		
3)	INFISSI ESTERNI	altezza maniglie e/o dispositivi di comando a ml 1,20 dal pavimento	ml	1.20
		finestre, parapetti, balconi parte opaca h max ml 0,60	ml	0
		parte fissa complessiva, inattraversabile da sfera Ø10 cm h min. ml 1,00	ml	1.00
4)	PAVIMENTI	eventuale variazione cromatica in funzione dei percorsi e degli ambienti antidrucciolevoli (vedi specifiche al punto 8.2.2. D.M. 236/89) assenza di variazioni di livello (anche se costituite da soglie, zerbini non incassati, guide in risalto, ecc.)		
5)	ARREDI FISSI	cassetta corrispondenza : punto di utilizzo ad h posta tra ml 0,90 e 1,20	ml	1.20
6)	TERMINALE DEGLI IMPIANTI	apparecchi elettrici, quadri generali, valvole, citofoni, interruttori, ecc. ad h posta tra ml 0,40 e 1,40 (preferibilmente ad h - ml 1,20)	ml	1.20
		prese di corrente ad h min. ml 0,45	ml	0.45
		piastre e pulsanti facilmente individuabili e visibili anche nel caso di illuminazione nulla		
7	SERVIZI IGIENICI	spazio di rotazione minimo diametro ml 1,50 ovvero ml 1,50x1,35 accostamento laterale a WC e bidet con spazio minimo dell'asse = ml 1,00	ml	1.00

numero riferimenti grafici	Elementi considerati	Parametri e limiti minimi e massimi previsti dalla normativa (sintesi tra quella Statale e quella regionale)	Parametri e soluzioni di progetto	
		accostamento alla vasca min. ml 0,80x1,40	ml	---
		accostamento lavabo : dal bordo anteriore min. ml 0,80		0.80
		lavabo senza colonna, sifone accostato o incassato a parete, piano superiore ad h max ml 0,80		0.80
		WC e bidet		
		distanza del bordo dalla parete laterale minimo ml 0,40		0.40
		distanza bordo anteriore dalla parete posteriore tra ml 0,75 e 0,80	ml	0.75
		piano sup. ad h tra ml 0,45 e 0,50		0.45
		attrezzabilità con maniglioni e corrimano verticali e orizzontali (in caso di obbligo della sola visitabilità) : possibilità di arrivare alla immediata prossimità di una tazza WC e di un lavabo		si
8)	CUCINE	passaggio interno minimo ml 1,50 oppure spazio libero tra mobili, apparecchiature e ingombro porte pari ad almeno ml 1,50x1,35 spazio libero sotto il lavello per h minima = ml 0,70	ml	//
9)	CAMERE	spazio libero interno diam. ml 1,50 passaggio minimo ml 0,90 sui due lati per letto a due piazze e su un solo lato per letto ad una piazza passaggio minimo ai piedi del letto pari a ml 1,10	ml	//
10)	BALCONI E TERRAZZE	parapetti: h minima ml 1,00	ml	1,10
		inattraversabile sfera diametro cm 10		
		parte opaca h max ml 0,60	ml	1,10
		superficie utile libera sufficiente ed inserire circonferenza diam ml.1,40		SI
		soglia arrotondata h max cm 2,5		
11)	PERCORSI INTERNI ORIZZONTALI PIATTAFORME DI DISTRIBUZIONE CORRIDOI PASSAGGI	nessuna variazione di livello variazioni superate mediante rampe larghezza minima a) senza porte apribili sul corridoio ml 1,00 b) con porte apribili sul corridoio ml 1,20 c) in corrispondenza di percorsi verticali (piattaforme di distribuzione) ml 1,50 d) spazi di manovra, nelle parti terminali ed almeno ogni 10 ml di lunghezza da ml 1,50x1,50 (ovvero specifiche 8.0.1. D.M. 236)	ml ml ml ml	>1,40 // // //
12	SCALE	larghezza a) scale comuni minimo ml 1,20 b) scale non comuni: consentire passaggio contemporaneo di due persone e comunque minimo ml 0,80 pedata antisdrucciolevole larghezza minima cm 30	ml ml cm	1,20 // 30

numero riferimenti grafici	Elementi considerati	Parametri e limiti minimi e massimi previsti dalla normativa (sintesi tra quella Statale e quella regionale)	Parametri e soluzioni di progetto	
		alzata h max cm 16	cm	16
		due alzate + pedata = da cm 62 a 64	cm	//
		profilo continuo e spigoli arrotondati		
		segnale a pavimento (percepibile ai non vedenti) di inizio e fine rampa a 30 cm dal primo e dall'ultimo gradino		
		corrimano ad h = ml 0,90	ml	90
		eventuale 2° corrimano ad h = 0,75 ml	ml	
		difese sul vuoto h minima ml 1,00	ml	1,00
13)	RAMPE	dislivello max superabile ml 3,20	ml	//
		larghezza		
		a) passaggio singolo ml 0,90	ml	//
		b) passaggio contemporaneo nei due sensi ml 1,50	ml	//
		cordolo laterale h minima cm 10		
		ripiani ogni 10 ml ovvero in corrispondenza di porte, minimo ml 1,50x1,50, al netto dell'ingombro di apertura delle porte	ml	
		corrimano ad h = ml 0,90	ml	//
		protezione sul vuoto h minima ml 1,00	ml	
		con eventuale corrimano ad h = ml 0,90		
		pendenze		
		fino a ml 0,50 pendenza max 12%		
		fino a ml 2,00 pendenza max 8%		
		fino a ml 5,00 pendenza max 7%		
		oltre ml 5,00 pendenza max 5%		
14)	ASCENSORE	cabina dimensione minima ml 1,30x0,95	ml	1,10x1,40
		porta a scorrimento laterale, sul lato corto, di luce netta minima ml 0,85	ml	0,85
		(per gli interventi su edifici esistenti e per la strumentazione minima di cabina vedere le specifiche al punto 8.1.12 del D.M. 236/89)		
15)	SERVOSCALE E PIATTAFORME ELEVATRICI	si vedano le specifiche al punto 8.1.13 D.M. 236/89 (e si veda anche il punto 3 della Circolare Ministeriale n° 1669/89 in merito all'utilizzo di carrozze elettriche montascale)		si veda la relazione specifica riportata in calce

B) SPAZI ESTERNI (di pertinenza degli edifici) :

16)	PERCORSI PEDONALI	larghezza minima ml 0,90 (si veda il punto 2.1 dell'allegato alla L.R. 6/98 con riferimento al punto 8.2.1. del D.M. 236/89	ml	min1,00
		allargamenti in piano, almeno ogni 10 ml, minimo 1,50x1,50 (salvo le specifiche indicate al punto 8.0.2 del D.M. 236/89)		
		cambi di direzione orizzontali		

numero riferimenti grafici	Elementi considerati	Parametri e limiti minimi e massimi previsti dalla normativa (sintesi tra quella Statale e quella regionale)	Parametri e soluzioni di progetto
		eventuale cordolo h minima cm 10 (di materiale e colore diversi dalla pavimentazione) eventuale corrimano ad h 0,90 pendenza longitudinale massima (vedi punto 13 - rampe) pendenza trasversale max 1%	5%
17)	PAVIMENTAZIONI	antisdrucchiolevoli , piane, omogenee, resistenti, durature (vedi specifiche al punto 8.2. 2 D.M. 236/89) grigliati non attraversabili da sfera diametro cm 2 e, se ad elementi paralleli, questi disposti ortogonalmente al senso di marcia.	
18)	PARCHEGGI	uno spazio di parcheggio ogni 50 posti - o frazione - e comunque almeno uno, riservato ai disabili, con larghezza minima di ml 3,20 e collegamento in piano, con ascensori o rampe, ai percorsi pedonali. caratteristiche della eventuale copertura del parcheggio e dei collegamenti.	

Per quanto riguarda elementi particolari non descritti nella parte che precede, soluzioni obbligate per interventi sull'esistente, installazione di servoscala o piattaforme elevatrici, ovvero scelte progettuali conformi ai sensi dell'art. 9 del D.M. 236/89, si precisa quanto segue (vedi pagine seguenti).